

PIANO PER LE POLITICHE FAMILIARI  
DEL COMUNE DI DUE CARRARE

## PREMESSA

La famiglia è un nucleo composto da persone unite da legami di parentela o relazioni sanguigne o affettive. E' universalmente definita come il nucleo naturale fondamentale della società e, come tale, ha diritto ad essere protetta e sostenuta dalla società e dallo Stato. La famiglia non è solo una dimensione privata, è una risorsa vitale e sociale per l'intera collettività essa svolge diverse funzioni che la caratterizzano come soggetto che genera valore per i suoi componenti e l'intera comunità.

Al fine di supportare le famiglie del territorio, il Comune di Due Carrare ha avviato un Gruppo di Lavoro, un Tavolo Multistakeholder, all'interno del quale si è cominciato a sperimentare l'integrazione tra le politiche pubbliche-private per la famiglia.

Il Gruppo di Lavoro, a partire dall'analisi e dalla riflessione su più ambiti relativi alla famiglia, proseguendo con la mappatura delle risorse e dei servizi già esistenti, ha successivamente condiviso gli obiettivi ed elaborato le azioni che sono confluite nel presente Piano.

## RIFERIMENTI NORMATIVI

Art. 118 della Costituzione – comma 1: “Le funzioni amministrative sono attribuite ai Comuni salvo che, per assicurarne l'esercizio unitario, siano conferite a Province, Città metropolitane, Regioni e Stato, sulla base dei principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza.”.

Art. 118 della Costituzione – comma 4: “Stato, Regioni, Province, Città Metropolitane e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio della sussidiarietà”.

LEGGE 328/2000: le amministrazioni hanno l'obbligo di procedere ad un'adeguata programmazione degli interventi sociali, da effettuarsi con il coinvolgimento attivo dei soggetti pubblici e privati a ciò deputati.

DPCM 30/3/2001: la co-progettazione si sostanzia in un accordo procedimentale di collaborazione che ha per oggetto la definizione di progetti innovativi e sperimentali.

Piano Nazionale per la Famiglia approvato dal Consiglio dei Ministri il 7 giugno 2012.

Intesa ai sensi dell'art. 8, comma 6 della legge 5 giugno 2003, n. 131 sottoscritta nella seduta del 25 ottobre 2012 della Conferenza Unificata.

DGR n. 53 del 21-01-2013 - “Individuazione ed approvazione degli interventi di cui all'Intesa tra il Governo e le Regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano e le Autonomie locali, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, sul documento recante “Conciliazione dei tempi di vita e di lavoro per il 2012” repertorio atti n. 119/CU del 25 ottobre 2012. (Intesa2)

DGR n. 2114 del 30-12-2015 - “D.G.R. n. 53 del 21.1.2013: "Alleanze per la famiglia – realizzazione di iniziative volte a promuovere misure di welfare aziendale rispondenti alle esigenze delle famiglie e delle imprese". Avviso pubblico di manifestazione d'interesse a partecipare al programma, rivolto alle Amministrazioni Comunali

## FINALITA' DEL PIANO

Lo scopo del Piano è quello di accrescere il benessere della famiglia quale risorsa vitale per l'intera collettività, poiché le molteplici funzioni da essa svolte a favore dei suoi componenti la collocano a pieno titolo come soggetto a valenza pubblica che genera valore per l'intera società. La famiglia è

produttrice di beni economici, psicologici, relazionali e sociali che avvantaggiano in forma diretta ed indiretta l'intera collettività.

Altro obiettivo del Piano è anche quello di superare il tradizionale approccio per settori (anziani, minori, disabili, adulti in difficoltà, ecc.), considerando la famiglia come sistema relazionale complesso, dove i bisogni dei singoli componenti interagiscono tra di loro e devono quindi trovare soluzioni che tengono conto della complessità della situazione familiare e adottando, di conseguenza, una metodologia trasversale ed integrata dell'azione politica e amministrativa.

## GLI AMBITI DI INTERVENTO

Gli ambiti di intervento, sulla base dei quali sono state definite le azioni del Piano, si rifanno alle 12 dimensioni di benessere individuate dall'Inps per misurare il benessere e la qualità della vita:

- Salute
- Istruzione e formazione
- Lavoro e conciliazione tempi di vita
- Benessere economico
- Relazioni sociali
- Politica e istituzioni
- Sicurezza
- Benessere soggettivo
- Paesaggio e patrimonio culturale
- Ambiente
- Ricerca e innovazione
- Qualità dei servizi

La scelta di impostare il Piano per la Famiglia sulla base delle 12 dimensioni di benessere è in linea con la riforma del bilancio dello Stato (legge n. 163/2016) che ha introdotto un riferimento agli indicatori di benessere equo e sostenibile nei documenti di programmazione economica e di bilancio. È una innovazione importante perché il governo si è così impegnato a integrare, nella valutazione delle politiche pubbliche, le dimensioni più strettamente economiche con quelle che si riferiscono alla qualità della vita. A partire dal 2018, dunque, i 12 indicatori selezionati, adottati con decreto del Ministro dell'economia e finanze, saranno inclusi nell'esercizio di simulazione di impatto delle politiche.

Di seguito la descrizione dei diversi ambiti di analisi.

**Salute** La salute rappresenta un elemento centrale nella vita e una condizione indispensabile del benessere individuale e della prosperità delle popolazioni, come documentato a livello globale dai lavori della Commissione WHO su Macroeconomics and Health (WHO 2001) e richiamato, a livello europeo, dalla Strategia di Lisbona per lo Sviluppo e il Lavoro lanciata dalla Commissione Europea nel 2000 in risposta alle sfide della globalizzazione e dell'invecchiamento.

La Costituzione dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) afferma che "la salute è uno stato completo di benessere fisico, mentale e sociale", e non consiste solo in un'assenza di malattia o infermità"

**Istruzione e formazione** L'istruzione, la formazione e il livello di competenze influenzano il benessere delle persone e aprono opportunità altrimenti precluse. L'istruzione non ha solo un valore intrinseco ma influenza il benessere delle persone in modo diretto. Le persone con livello di istruzione più alto hanno un tenore di vita più elevato e hanno maggiori opportunità di trovare lavoro (OECD, 2010c; Boarini and Strauss, 2010; Sianesi and Van Reenen, 2003), vivono di più e meglio perché hanno stili di vita più salutari e hanno maggiori opportunità di trovare lavoro in ambienti meno rischiosi (Miyamoto and Chevalier, 2010; La Fortune and Looper, 2009). Inoltre, a livelli più elevati di conseguimento in termini di istruzione e formazione corrispondono livelli più elevati di accesso e godimento consapevole dei beni e dei servizi culturali, e una partecipazione attiva al processo di produzione nei settori della cultura e della creatività (Eurostat, 2011).

**Lavoro e conciliazione tempi di vita** Possedere un lavoro adeguatamente remunerato, ragionevolmente sicuro e rispondente alle competenze, costituisce un'aspirazione universale degli individui adulti, contribuendo in modo decisivo al perseguimento del loro benessere. Se la mancanza di una "buona occupazione" ha senza dubbio un impatto negativo sul livello di benessere, un impatto simile può avere una cattiva distribuzione degli impegni lavorativi che impedisca di conciliare tempi di lavoro e tempi di vita familiare e sociale. Le sotto-dimensioni e gli indicatori scelti per rappresentare questo dominio intendono rispondere a tale approccio e, quindi, illustrare il contributo che la condizione lavorativa può dare al benessere di una società sviluppata quale quella italiana.

**Benessere economico** Le capacità reddituali e le risorse economiche non sono viste come un fine, ma piuttosto come il mezzo attraverso il quale un individuo riesce ad avere e sostenere un determinato standard di vita. Le variabili che possono contribuire a misurare il benessere economico includono il reddito, la ricchezza, la spesa per beni di consumo, le condizioni abitative e il possesso di beni durevoli. Come in gran parte delle altre dimensioni del benessere, non ci si può limitare allo studio dei livelli medi o mediani degli indicatori scelti, ma si deve dar conto della distribuzione nella popolazione: il giudizio sul livello di benessere materiale di una società può variare se lo stesso reddito medio complessivo è equamente ripartito tra i cittadini o è invece concentrato nelle mani di pochi abbienti.

**Relazioni sociali** Le reti relazionali alle quali appartengono e nelle quali si riconoscono gli individui rappresentano una risorsa importante che consente di perseguire i propri fini potendo contare su risorse aggiuntive rispetto alle dotazioni di capitale economico e culturale di cui dispone (Bourdieu, Coleman). In letteratura prevale il convincimento che un clima generalizzato di fiducia interpersonale, l'elevata partecipazione a reti associative e la diffusa presenza di cultura civica accrescano il benessere individuale e la coesione sociale, consentendo una migliore performance, una maggiore efficienza delle politiche pubbliche e un minore costo delle transazioni economiche. Nel nostro Paese di particolare interesse risultano le reti informali che comprendono l'insieme delle relazioni interpersonali che gravitano e si intrecciano attorno alle persone (relazioni familiari, parentali, amicali, di vicinato, di mutuo aiuto). All'interno di questi network si mobilitano le risorse (umane e materiali) che assicurano sostegno e protezione agli individui sia nella vita quotidiana, sia, in particolar modo, nei momenti critici e di disagio, rappresentando così un elemento essenziale di coesione sociale.

**Politica e istituzioni** Nell'ambito del dominio "Politica e istituzioni" i temi della partecipazione politica e della fiducia nelle istituzioni sono stati considerati all'interno di un quadro analitico organico e sistematico. Il dominio si basa sulla considerazione che la fiducia espressa dai cittadini nei confronti delle istituzioni, nonché la partecipazione civica e politica degli stessi, favoriscano la cooperazione e coesione sociale consentendo al tempo stesso una maggiore efficienza delle politiche pubbliche e un costo minore delle transazioni. Questa operazione ha condotto ad avviare una riflessione sui fabbisogni informativi relativi ad aspetti e problemi – fiducia, partecipazione, equità e coesione sociale, etc. – la cui importanza è stata ulteriormente evidenziata dalla crisi economica in corso.

**Sicurezza** Nella teorizzazione di Sen "lo sviluppo può essere visto (...) come un processo di espansione delle libertà reali godute dagli esseri umani" e il benessere è "la libertà di godere ciò che fa della vita una vita pienamente umana" (Sen, 2000), in tal senso è certo che la serenità della percezione

sogettiva e il vissuto della sicurezza oggettiva dei contesti attraversati nel proprio quotidiano assurgano a dimensioni cardini nella costruzione del benessere individuale e delle collettività a cui si partecipa. La sicurezza personale è infatti un elemento fondativo del benessere degli individui. Essere vittima di un crimine può comportare una perdita economica, un danno fisico e/o un danno psicologico dovuto al trauma subito. L'impatto più importante della criminalità sul benessere delle persone è il senso di vulnerabilità che determina. La paura di essere vittima di atti criminali può influenzare molto le proprie libertà personali, la propria qualità della vita e lo sviluppo dei territori. Anche la tematica della violenza è strettamente legata alla sicurezza personale e alla qualità della vita.

Benessere soggettivo È ormai ampiamente acquisita la nozione che attribuisce alla rilevazione degli aspetti soggettivi un alto valore informativo e analitico. Le percezioni e le valutazioni infatti influenzano il modo in cui le persone affrontano la vita e usufruiscono delle opportunità. Gli indicatori soggettivi rappresentano utili complementi agli indicatori maggiormente oggettivabili, in quanto consentono di valutare le eventuali divergenze tra ciò che le persone riferiscono di percepire in merito alla propria soddisfazione e ciò che viene catturato con l'osservazione statistica dei fenomeni economici e sociali. L'inclusione di indicatori soggettivi permette così di avere una visione più articolata e completa del quadro di insieme riferito alla valutazione del benessere

Il concetto di benessere (che trova un riferimento più generale nel termine di qualità della vita) è articolato in letteratura in due macro dimensioni (Michalos, 2008; Zapf, 1975, 1984): – condizioni di vita, che presenta sia aspetti oggettivi sia soggettivi; – benessere soggettivo.

Quest'ultimo presenta un carattere di trasversalità, in quanto può essere riferito sia ad ambiti di vita specifici, sia alla vita nel suo complesso. Il dominio "benessere soggettivo" qui proposto riguarda così le valutazioni e le percezioni espresse direttamente dagli individui sulla loro vita in generale, ma anche quelle riferite ad ambiti più specifici, che afferiscono ai diversi domini del BES. Alcuni degli indicatori individuati vanno quindi a completare il quadro di questi domini, come ad esempio l'indicatore sulla soddisfazione per le relazioni familiari inserito nel dominio relazioni sociali.

Il gruppo tematico Benessere soggettivo è stato chiamato a collaborare con gli altri gruppi per individuare quali informazioni di tipo soggettivo possono essere individuate per completare ciascuna area, sia in termini di valutazione soggettiva delle condizioni di vita (opinioni, fiducia, ecc.) sia in termini di benessere soggettivo (soddisfazione).

Paesaggio e patrimonio culturale Si è partiti dalla classica distinzione, enunciata da Biasutti (1962), fra le due dimensioni del concetto di paesaggio: "il paesaggio sensibile o visivo, costituito da ciò che l'occhio può abbracciare in un giro di orizzonte o, se si vuole, percettibile con tutti i sensi; un paesaggio che può essere riprodotto da una fotografia (...) o dal quadro di un pittore, o dalla descrizione, breve o minuta, di uno scrittore" e il paesaggio geografico, che è "una sintesi astratta di quelli visibili, in quanto tende a rilevare da essi gli elementi o caratteri che presentano le più frequenti ripetizioni sopra uno spazio più o meno grande, superiore, in ogni caso, a quello compreso da un solo orizzonte". Suddividendo il paesaggio geografico in tre ambiti – urbano, rurale e naturale – i primi due, modellati dall'opera dell'uomo, sono considerati parte integrante del patrimonio culturale.

Quest'ultimo, infatti, può essere considerato come una somma di elementi puntuali (i "beni culturali": musei, monumenti, siti archeologici, ecc.), ma anche, in senso più ampio, come l'insieme organico di questi elementi e dei rispettivi contesti territoriali.

Per il paesaggio geografico, la relazione con il benessere si può identificare dunque con lo stato di attuazione del principio costituzionale della tutela del paesaggio e del patrimonio storico e artistico della Nazione (art. 9): beni comuni di cui deve essere garantita la salvaguardia su tutto il territorio nazionale (equità) e la fruizione per le generazioni future (sostenibilità). A questo proposito, è importante sottolineare come da efficaci politiche di tutela non derivino soltanto benefici immateriali, ma anche concrete opportunità di sviluppo locale (ad es., valore aggiunto per il turismo o le produzioni agroalimentari di qualità) e la produzione di importanti servizi ecosistemici (ad es., protezione della biodiversità e difesa del suolo). Il paesaggio sensibile, invece, concorre direttamente al benessere su un

piano esistenziale: i fattori che ne determinano l'influsso sulla qualità della vita delle persone investono una sfera più ampia della percezione visiva e dei valori estetici ad essa associati ("esperienza"), che include anche l'attenzione sociale alla protezione del paesaggio come problema ambientale ("consapevolezza").

Nel documento della Commissione scientifica che individuava gli indicatori Bes (giugno 2012), l'introduzione del dominio Paesaggio e patrimonio culturale, motivata dall'eccezionale rilevanza che il tema riveste nel contesto italiano, era accompagnata dal riconoscimento di una necessaria fase sperimentale, per la messa a punto di indicatori robusti e la ricerca di nuove fonti. Muovendo dai primi risultati ottenuti, nel 2017 è stata effettuata una revisione del dominio, che ha modificato il set degli indicatori senza alterare lo schema concettuale originario.

**Ambiente** Un ambiente naturale vitale e resiliente costituisce un requisito essenziale per garantire un autentico benessere per tutte le componenti della società. Acqua pulita, aria pura e cibo non contaminato sono possibili solo in un contesto ambientale "sano" in cui le attività umane produttive e sociali si combinino con la natura rispettandone l'integrità strutturale ed evitando che il metabolismo socio-economico (i flussi di materia ed energia attivati dall'uomo) ecceda le capacità di fornitura di materie prime e di assorbimento dei residui dell'ambiente naturale. In sintesi: se le nostre società non riescono a vivere entro i limiti di un solo Pianeta (i planetary boundaries di Rockstrom), il benessere non può essere né per tutti né duraturo.

**Innovazione, ricerca, creatività** L'innovazione e la ricerca costituiscono una determinante indiretta del benessere e sono alla base del progresso sociale ed economico. Nell'identificazione delle dimensioni di analisi e dei relativi indicatori si sono privilegiati quelli che più si prestano a cogliere questi fenomeni. Nell'identificazione delle dimensioni di analisi e dei relativi indicatori, si sono privilegiati quelli che meglio catturano questi fenomeni. Un ulteriore sforzo è stato fatto per stimare un indicatore di creatività, utilizzando come proxy la percentuale di occupazione che lavora in attività culturali e creative. La capacità del nostro paese di attrarre giovani con un alto livello di istruzione è stata inclusa come indicativa di una propensione verso il progresso futuro.

**Qualità dei servizi** Il legame tra disponibilità di servizi e benessere dei cittadini si fonda su un approccio interpretativo in cui gli investimenti pubblici di qualità migliorano le condizioni generali di contesto in cui vivono e operano i cittadini e le loro articolazioni sociali ed economiche. La scelta dei servizi da prendere a riferimento dipende da due distinti ordini di considerazioni, relativi a cosa qualifichi come essenziale un servizio nello specifico contesto di una politica, e a quali requisiti debbano essere soddisfatti affinché la fissazione di obiettivi sia fattibile. L'individuazione dei servizi e della qualità delle prestazioni dipende dal diverso grado di sviluppo, che fa aumentare il livello e le tipologie di servizi percepiti come essenziali.

## IL PIANO DELLE AZIONI

AMBITO	AZIONE	RESPONSABILI	TEMPI DI REALIZZAZIONE
SALUTE	Realizzazione corso di formazione sul primo soccorso ai ragazzi animatori del Grest con eventuale collaborazione con la Croce Rossa.	Responsabile per la realizzazione: referente Croce Rossa in collaborazione con le Parrocchie	
		Responsabile Tecnico: Funzionario Settore Servizi Sociali	
		Responsabile politico: Assessore ai Servizi Sociali del Comune	
		Anno 2020	
		Anno 2021	
		Realizzazione corso di formazione sul primo soccorso per le associazioni e i cittadini.	
		Responsabile per la realizzazione: referente Croce Rossa	
		Responsabile Tecnico: Funzionario Settore Servizi Sociali	

Responsabile politico: Assessore ai Servizi Sociali del Comune  
Anno 2020

Anno 2021

ISTRUZIONE E FORMAZIONE Realizzazione di una proposta formativa per educatori sportivi e animatori delle parrocchie sulle competenze sociali di base.

Responsabile per la realizzazione: Enti del terzo settore

Responsabile Tecnico: Funzionario Settore Servizi Sociali

Responsabile politico: Assessore ai Servizi Sociali del Comune  
Anno 2020

Mettere a disposizione gli spazi delle parrocchie e dei patronati per aule studio per i ragazzi e i giovani. Responsabile per la realizzazione: Parroci delle Parrocchie del territorio

Responsabile Tecnico: Parroci

Responsabile politico: Assessore alla Cultura e Istruzione  
Anno 2020

Anno 2021

LAVORO E CONCILIAZIONE TEMPI DI VITA Proseguire l'attività dello Sportello Lavoro.

Responsabile per la realizzazione: Centro Integrativo servizi Cisl di Padova e Rovigo

Responsabile tecnico: Centro Integrativo servizi Cisl di Padova e Rovigo

Responsabile politico: Assessore ai Servizi Sociali del Comune  
Anno 2020

Anno 2021

BENESSERE ECONOMICO

Rinnovo accordo locale per le locazioni al fine di mantenere calmierati gli affitti.

Responsabile per la realizzazione: Associazione Sunia CGIL Padova Responsabile tecnico:

Funzionario settore tecnico edilizia privata

Responsabile politico: Assessore ai Servizi Sociali del Comune  
Anno 2020

Riapertura dello Sportello Sociale gestito dalla Croce Rossa per la presa in carico delle situazioni problematiche e di persone in difficoltà economiche.

Responsabile per la realizzazione: Croce Rossa di Due Carrare

Responsabile Tecnico: Funzionario Settore Servizi Sociali

Responsabile politico: Assessore ai Servizi Sociali del Comune  
Anno 2021

RELAZIONI SOCIALI Apertura dello Sportello Famiglia.

Responsabile per la realizzazione: Ente del terzo settore

Responsabile Tecnico: Funzionario Settore Servizi Sociali

Responsabile politico: Assessore ai Servizi Sociali del Comune  
Entro dicembre 2021

Realizzazione di corsi di formazione per genitori sulla gestione delle relazioni con i figli.

Responsabile per la realizzazione: Dirigente Istituto Comprensivo Carrarese Euganeo

Responsabile Tecnico: Funzionario settore servizi sociali

Responsabile politico: Assessore alla Cultura e Istruzione  
Anno 2021

Definizione di un progetto di sviluppo di comunità per il territorio del Comune di Due Carrare che definisca la governance delle politiche e coinvolga i diversi stakeholder strategici del territorio.

I principali destinatari delle azioni dello sviluppo di comunità saranno: i ragazzi delle medie, le famiglie, le associazioni e altri soggetti privati del territorio.

L'obiettivo della progettualità è quella di costruire attivamente la partecipazione comunitaria e di migliorare la qualità della vita dei destinatari.

Responsabile per la realizzazione: Enti del terzo settore  
Responsabile Tecnico: Funzionario Settore Servizi Sociali  
Responsabile politico: Assessore ai Servizi Sociali del Comune  
Anno 2020

Anno 2021

Mettere a disposizione la Casa dei Carraresi come spazio di incontro e socializzazione per giovani e ragazzi. Responsabile per la realizzazione: Funzionario del settore Tecnico Responsabile Tecnico: Funzionario Settore Servizi Sociali  
Responsabile politico: Assessore ai Servizi Sociali del Comune  
Anno 2021

Rinnovare le convenzioni in essere con specifiche organizzazioni locali per la gestione degli spazi comunali prevedendo una nuova clausola di maggiore attenzione alla comunità: la previsione della gestione comune e condivisione degli spazi con altre associazioni del territorio, al fine di favorire la collaborazione. Responsabile per la realizzazione: Funzionario competente per settore coinvolto  
Responsabile Tecnico: Funzionario Settore Servizi Sociali  
Responsabile politico: Assessore ai Servizi Sociali del Comune  
Anno 2020

Anno 2021

POLITICA E ISTITUZIONI Convocazione della commissione interdisciplinare almeno 2 volte ogni anno per monitorare e aggiornare il Piano delle politiche familiari.

Responsabile per la realizzazione: Enti del terzo settore  
Responsabile Tecnico: Funzionario Settore Servizi Sociali  
Responsabile politico: Assessore ai Servizi Sociali del Comune  
Anno 2021

Modificare il Regolamento di Volontariato Civico allargando la possibilità di sottoscrivere convenzioni di collaborazione oltre che con persone fisiche anche con associazioni, al fine di valorizzare l'associazionismo locale e di ampliare la sussidiarietà orizzontale. Responsabile per la realizzazione: Funzionario del settore competente  
Responsabile Tecnico: Funzionario Settore Tecnico  
Responsabile politico: Assessore ai Servizi Sociali del Comune  
Anno 2021

Anno 2021

Modificare i contenuti della comunicazione della Giunta Comunale indicando e sottolineando nei volantini, comunicati stampa, nei discorsi in occasione di eventi, ecc., l'importanza della comunità e dell'appartenenza ad un territorio. Responsabile per la realizzazione: Funzionario competente per settore  
Responsabile Tecnico: Funzionario Settore Servizi Sociali  
Responsabile politico: Assessore ai Servizi Sociali del Comune e Assessore alla comunicazione e innovazione  
Anno 2020

Anno 2020

Anno 2021

Realizzare la manifestazione annuale "Vivi Due Carrare" come occasione per valorizzare il ruolo delle associazioni e la collaborazione reciproca. Responsabile per la realizzazione: Enti del terzo settore e funzionari competenti per settore  
Responsabile Tecnico: Funzionario Settore Servizi Sociali  
Responsabile politico: Assessore ai Servizi cultura e commercio  
Anno 2020

Anno 2020

Anno 2021

SICUREZZA

Organizzazione di una giornata con il pullman della polizia di stato “Una vita social”.

Responsabile per la realizzazione: Enti del terzo settore

Responsabile Tecnico: Funzionario Settore Tecnico e Polizia locale

Responsabile politico: Assessore competente per la sicurezza

Anno 2021

Organizzazione corsi e laboratori sul cyber bullismo e sull’uso consapevole delle nuove tecnologie (in particolare del cellulare). Responsabile per la realizzazione: Enti del terzo settore

Responsabile Tecnico: Funzionario Settore Tecnico e Polizia locale

Responsabile politico: Assessore competente per la sicurezza, la comunicazione e l’innovazione e Assessore alla cultura e istruzione

Anno 2021

Controllo di vicinato: il progetto ha l’obiettivo di dare un supporto alle forze di Polizia e di coinvolgere i privati che vorranno aderire alle proposte.

Responsabile per la realizzazione: Funzionario Settore Tecnico e Polizia locale

Responsabile Tecnico: Funzionario Settore Tecnico e Polizia locale

Responsabile politico: Assessore competente per la sicurezza, la comunicazione e l’innovazione e Assessore alla cultura e istruzione

Anno 2021

## BENESSERE SOGGETTIVO

Realizzazione corso di formazione sull’educazione affettiva per ragazzi e genitori.

Responsabile per la realizzazione: Enti del terzo settore

Responsabile Tecnico: Funzionario Settore Servizi Sociali

Responsabile politico: Assessore ai Servizi Sociali del Comune e Assessore alla cultura e istruzione

Anno 2021

Realizzazione di attività improntate al benessere e alla salute anche in collaborazione con Associazioni sportive del territorio (Gruppi di cammino, ginnastica dolce, Acquagym ecc.).

Responsabile per la realizzazione: Enti del terzo settore

Responsabile Tecnico: Funzionario Settore Servizi Sociali

Responsabile politico: Assessore ai Servizi Sociali del Comune e Assessore allo Sport

Anno 2021

PAESAGGIO E PATRIMONIO CULTURALE Valorizzazione di un’area verde, per la creazione di un nuovo bosco nel centro del Comune di Due Carrare: primo intervento di piantumazione di n. 140 alberi e 110 arbusti con micorizzazione dell’apparato radicale che interagisca per la creazione di un sottobosco. Responsabile per la realizzazione: Sponsor – Azienda florovivaistica

Responsabile Tecnico: Funzionario Settore Tecnico

Responsabile politico: Sindaco –Assessore all’ambiente

Anno 2020

Anno 2021

## AMBIENTE

Rifacimento del parco di Via Roma denominato “Vivi due Carrare” e manutenzione straordinaria degli altri parchi Comunali delle varie frazioni. Responsabile per la realizzazione:

Funzionario ufficio tecnico

Responsabile Tecnico: Funzionario Settore Servizi Sociali

Responsabile politico: Assessore alla cultura e istruzione

Anno 2020

Anno 2021

## RICERCA E INNOVAZIONE

Definire e realizzare un progetto di gestione del welfare territoriale: mappatura, coinvolgimento aziende, coinvolgimento fornitori locali in un'ottica di sviluppo di comunità. Responsabile per la realizzazione: Funzionario ufficio tecnico

Responsabile Tecnico: Funzionario Settore Servizi Sociali

Responsabile politico: Assessore ai Servizi Sociali e Assessore ai Servizi Culturali e istruzione e Assessore alle attività produttive

Anno 2020

Anno 2021

Collaborare tramite partnership mirate con enti del terzo settore che operano a livello locale per cercare e ottenere finanziamenti a sostegno di iniziative per la famiglia e per lo sviluppo di comunità.

Responsabile per la realizzazione: Funzionario ufficio tecnico

Responsabile Tecnico: Funzionario Settore Servizi Sociali

Responsabile politico: Assessore ai Servizi Sociali e Assessore alla cultura e istruzione

Anno 2020

Anno 2021

QUALITA' DEI SERVIZI Raccogliere tutte le informazioni sulle iniziative presenti e dare loro visibilità. Responsabile per la realizzazione: Funzionario ufficio tecnico

Responsabile Tecnico: Funzionario Settore Servizi Sociali

Responsabile politico: Assessore ai Servizi Sociali e Assessore alla cultura e istruzione

Anno 2020

Anno 2021